

# Le toghe, i nodi

## Giustizia, meno arretrati

### 10mila sentenze in 11 mesi

#### «Decisivi i fondi del Pnrr»

#### LA SFIDA

Leandro Del Gaudio

In meno di un anno sono state notificate diecimila sentenze di condanna ai rispettivi destinatari. Più nello specifico: da luglio 2025 a maggio del 2026 sono state notificate in media 909 sentenze al mese, quindi circa 30 al giorno. Parliamo di sentenze che erano rimaste ferme su un tavolo e che sono giunte ai rispettivi indirizzi. Una sorta di sprint, finalizzato a dare concretezza al lavoro svolto in aula, in modo da rendere esecutiva una condanna e dare così soddisfazione alle parti offese, oltre a garantire ai destinatari la possibilità di accedere a misure alternative rispetto agli arresti in carcere o ai domiciliari. Un anno d'oro, quello che sta per trascorrere, alla luce dei dati raccolti dalla corte di appello di Napoli. Un anno che va raccontato, numeri alla mano, a partire sempre e comunque da una premessa: il lavoro svolto non ha certo eliminato d'ambly l'arretrato dei fascicoli nell'imbutto dei piani alti del Palazzo di Giustizia, ma ha consentito di dare una accelerata alla macchina giudiziaria. Uno sprint che punta ad abbattere il fenomeno dei pregiudicati fantasma: migliaia di cittadini che sono stati condannati, ma per i quali non è scattata la macchina della esecuzione.

#### IL TREND

Ma restiamo agli altri dati numerici finora raccolti dalla Corte di Appello di Napoli, in un raffronto tra fascicoli in entrata, fascicoli definiti e quelli che pendono ancora: nel 2024 sono sopravvenuti 9825 fascicoli, sono stati definiti 16918, mentre ne restano pendenti 32.621; nel 2025 sono sopravvenuti 9739, ne sono stati definiti 21.261, con un numero di fascicoli pendenti pari a 21.099. Restiamo ai primi mesi di quest'anno. Anche in questo caso il trend è incoraggiante: dal primo gennaio del 2026 al marzo scorso, sono sopravvenuti 2199, ne sono stati definiti 4161, lasciando il numero di fascicoli pendenti finali a 19.137. Una traiettoria che lascia ben sperare, nel tentativo di ridurre i tempi di definizione dei processi e di accorciare il gap tra l'esercizio dell'azione penale da parte della Procura e la sentenza finale. Ora un focus per i fa-

**LA SODDISFAZIONE DEL PRESIDENTE DEL DISTRETTO**  
«È STATO IMPORTANTE IL GIOCO DI SQUADRA LA SVOLTA È INIZIATA»

► Corte di Appello, dati incoraggianti  
«Sbloccati i fascicoli rimasti al palo»

► Pregiudicati fantasma, si volta pagina  
«Ora le condanne verranno applicate»



LA GIUSTIZIA Maria Rosaria Covelli, presidente della Corte d'Appello di Napoli

scicoli che approdano in Corte di assise appello: nel 2024 sono sopravvenuti 83 fascicoli, 107 sono stati definiti, mentre il numero di pendenti finali corrispondeva a 109 fascicoli; nel 2025, sono sopravvenuti 64, nel sono stati definiti 88, ne restano pendenti finali 85; rimanendo ai primi mesi dell'anno in corso, invece, le cose stanno in questo modo: dal primo gennaio del 2026 al 31 di marzo, sempre per quanto riguarda la corte di assise d'appello, i fascicoli sopravvenuti sono 14, mentre i definiti sono 20; il numero di procedimenti pendenti finali si è abbassato a 79.

#### L'ANALISI

Anche su altri settori: sul fronte delle misure di prevenzione, dal primo luglio ad oggi sono state definite 20 confische (irrevocabili 13, sopravvenute 8, pendenti fi-

nali 13). Spiega il presidente di Corte di Appello Maria Rosaria Covelli a Il Mattino: «I risultati particolarmente positivi conseguiti dalla Corte d'Appello di Napoli nell'abbattimento dell'arretrato penale e nel raggiungimento degli obiettivi previsti dal Pnrr costituiscono motivo di grande soddisfazione. Si tratta di un traguardo importante, frutto di un lavoro corale che testimonia l'elevato senso delle istituzioni, la professionalità e la dedizione di tutte le componenti dell'Ufficio giudiziario. Mi riferisco ai Presidenti di Sezione, ai Magistrati, a tutto il Personale Amministrativo, ai Funzionari Addetti all'ufficio per il processo che, con straordinario impegno e costante spirito di servizio, hanno contribuito in maniera determinante al conseguimento di questi risultati».

#### I DATI

E il presidente Covelli aggiunge: «Questi dati confermano la capacità della Corte d'Appello di Napoli di rispondere con efficacia alle sfide del cambiamento e di offrire una giustizia sempre più efficiente, nel pieno rispetto degli impegni assunti nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**MIGLIORANO I NUMERI DEI PROCEDIMENTI NON ANCORA DEFINITI RIMESSA IN MOTO ANCHE LA MACCHINA DELLE CONFISCHE**

## Sanità, giostrine distrutte dalle fiamme

### si batte la pista dolosa: pizzo sulla sosta

#### IL ROGO

Gennaro Di Biase

Ci sarebbe anche la pista dei «posti auto» tra le ipotesi battute in queste ore in merito all'incendio delle giostrine alla Sanità. Un rogo brutale, che nella tarda mattinata di ieri ha catapultato il quartiere indietro nei decenni: la zona sta rinascendo, a livello culturale (con la riapertura del Cimitero delle Fontanelle, per esempio), nell'indotto e nell'incremento di economia pulita. Ma nelle ultime ore è sembrato di tornare alla «Sanità» grigia in cui imperversava l'antistato. Saranno le immagini delle te-



IL CASO I vigili del fuoco sul luogo dell'incendio NEAPHOTO R. ESPOSITO

lecamere piazzate sull'area giochi, al vaglio degli inquirenti, a chiarire chi abbia appiccato le fiamme. Stando alla dinamica confermata subito sul posto dai Vigili del Fuoco, ci sono pochi dubbi sulla natura dolosa del gesto. «Serviva una tanica di benzina, probabilmente, per provocare quel tipo di danno», apprende Il Mattino da fonti della Terza Municipalità. La colonna di fumo si vedeva da gran parte del centro. I

#### IL BOATO

Siamo in piazza San Vincenzo, e nella tarda mattinata di ieri divampano le fiamme. Seguono un boato e la paura dei residenti. Le giostrine montate da Natale sono ridotte in cenere. Le fiamme hanno danneggiato tre auto parcheggiate nei pressi degli scivoli e la facciata della chiesa dell'Immacolata. Sul posto arrivano anche polizia e vigili. L'area giochi era costata 40mila euro (finanziamenti arrivati da Palazzo Santa Lucia) e c'era voluto un anno intero di progettazione (tra permessi e richieste) per concretizzare il progetto. «Un incendio doloso o almeno così sembra dai primi accertamenti – scrive sui social il consigliere comunale Fulvio Fucito, capogruppo Lista Manfredi -. Ma la domanda è perché? Perché privare i bambini del rione Sanità di una giostrina? Perché un quartiere che lotta quotidianamente per risollevarsi deve essere sempre messo a dura prova?».

L'Una risposta alla domanda e un possibile movente arrivano dall'ipotesi dei parcheggi: «In quell'area, prima delle giostrine – continua una fonte del parlamentino – c'erano diversi posti auto, 8 o 9 all'incirca, che sono stati eliminati per fare spazio

all'area giochi». Una pista tutta da verificare, chiaramente. Le telecamere, in questo senso, forniranno agli inquirenti ulteriori indicazioni. «Sicuramente è un incendio doloso – spiega il presidente della Municipalità 3 Fabio Greco – si aspettano le immagini per comprendere meglio l'accaduto. Sull'area giochi insiste una telecamera, e per scatenare quel tipo di danno non basta certo una sigaretta. Non si escludono la pista racket né la goliardata – prosegue Greco -. Il sindaco ci ha manifestato subito la sua vicinanza. L'intenzione dell'amministrazione è di ripristinare le giostre prima possibile, anche con un contributo economico. Condanniamo questi atti vandalici, ma non ci fermeranno». L'amministrazione, insomma, si è subito attivata per la ricostruzione di un'area giochi che, ovviamente, costituiva un simbolo di rinascita e di legalità per il quartiere. «Al momento – prosegue Fucito nel suo post – oltre che esprimere tutto il mio disappunto, come amministrazione comunale possiamo solo promettere ai bambini del rione che ritorneranno a giocare quanto prima sui loro scivoli e sulle loro altalene. Non è un'affermazione ma una promessa, dopo aver informato telefonicamente il sindaco Gaetano Manfredi che immediatamente ha trasferito tutto il sostegno e supporto possibile dando anche mandato al presidente della Municipalità 3 di ripristinare quanto prima lo stato dei luoghi con delle nuove giostre».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**RABBIA E PAURA IN PIENO GIORNO**  
«C'È CHI VUOLE CANCELLARE GLI SFORZI FATTI NEL QUARTIERE»

## farmacie notturne

a cura della Piemme spa

• In città

**VOMERO - ARENELLA**

**FARMACIA ALFANI**  
Via Cilea 122-Tel. 081/5604582  
**APERTA ANCHE DI NOTTE**  
**ORARIO CONTINUO**

**Farmacia CANNONE**  
Via Scarlatti, 79/85 (P.zza Vanvitelli)  
Tel. 081/5781302 - 081/5567261  
**SEMPRE APERTI 24 ORE TUTTO L'ANNO**

**PIANURA**

**Farmacia PETRONE**  
(Farmacie Internazionali)  
Via San Donato, 18/20  
Tel. 081/7261366

**PER LA PUBBLICITÀ IN QUESTA RUBRICA**

RIVOLGERSI A:  
**Piemme**  
MEDIA PLATFORM

CENTRO DIREZIONALE - ISOLA B5  
80143 NAPOLI  
Tel. 081 247 3205  
e-mail: ciro.sorio@piemme-media.it

Trova tutti i quotidiani e riviste su <https://eurekaddl.art>